

Verbale della 5^a seduta della Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. 24/2017, relativa all'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto.

L'anno 2018, il giorno 04 dicembre alle ore 9,30, presso la Sala Commissioni della Provincia di Reggio Emilia – Palazzo Allende in Corso Garibaldi, 59, si tiene la quinta seduta della Conferenza Preliminare relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con lettera in data 26/11/2018, prot. n. 29331. La prima seduta si è tenuta in data 18/09/2018, la seconda in data 01/10/2018, la terza seduta in data 24/10/2018, la quarta in data 23/11/2018.

Partecipano alla seduta i rappresentanti degli enti invitati, così come riportato nella scheda di registrazione delle presenze allegata e parte integrante del presente verbale. Sono inoltre presenti il progettista arch. Andrea Oliva e professionisti incaricati dai privati proponenti.

La seduta ha inizio alle ore 10.00.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Scandiano dott. Alessio Mammi.

Sindaco: siamo ancora una volta riuniti per un aggiornamento sull'accordo di programma che Comune, Provincia e Regione sottoscriveranno con Pregel, Lares ed Emilia Wine. Oggi sono presenti il Comune, la Provincia, Pregel, Lares ed Emilia Wine. La Regione non è presente ma ho sentito il dott. Gabrielli adesso. Il Comune ha approvato l'accordo di programma in Consiglio Comunale alcuni giorni fa, ieri c'è stato un pronunciamento positivo sull'accordo di programma da parte del Consiglio Provinciale; l'assenso è stato deliberato anche dalla Giunta Regionale. Nell'arco di qualche giorno ci faranno avere la delibera. Dopodiché il testo dell'accordo dovrà essere sottoscritto digitalmente da tutte le amministrazioni e dai privati. La Regione mi ha garantito che l'avviso relativo all'assenso preliminare verrà pubblicato sul BUR il 17 o 19 dicembre, come da tempistiche che ci eravamo prefissati. L'unico aspetto che ho voluto chiarire con il dott. Gabrielli riguarda la necessità di una nuova seduta per chiudere formalmente la procedura con la presenza di tutti. Il dott. Gabrielli mi ha chiesto un po' di tempo per approfondire questo aspetto con la disponibilità ad essere presenti nell'arco di alcuni giorni per un'ultima seduta. Nel frattempo abbiamo ricevuto dei pareri da parte degli enti invitati, quindi passo la parola all'arch. Oliva che ve li illustrerà. Se ci sono altri aspetti da approfondire sfruttiamo questa occasione per farlo.

Arch. Campeol: l'ulteriore riunione è quella che verbalizzerà il consenso unanime.

Arch. Oliva: legge il parere di Snam, sostanzialmente favorevole ribadendo il fatto che i Vigili del Fuoco non si sono espressi relativamente alla fascia di rispetto del metanodotto, sostenendo non essere di loro competenza; è comunque stata data evidenza del trasferimento dei dati attraverso la pec; il parere dei Vigili è arrivato dopo la pec con la quale si trasmetteva l'asseverazione relativa al metanodotto, quindi eventualmente documenteremo questo aspetto nella cartella dei pareri, per far capire la sequenza delle comunicazioni. L'asseverazione è stata inviata anche al Comune affinché lo stesso possa deliberare come organo competente in sede di rilascio del permesso di costruire. Legge successivamente il parere di AUSL e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile della Regione, riportati in calce al presente verbale.

Alle ore 10.12 entra il Dott. Alessio Campisi.

Arch. Oliva: legge il parere dell'Agenzia della Mobilità, la lettera del Sindaco del Comune di Viano con la quale comunica l'uscita dall'accordo, riportati in calce al presente verbale

Alle ore 10.24 entra Emanuele Porcu.

Arch. Oliva: legge il parere di Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Soprintendenza, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Ireti. Comunica che in mattinata dovrebbe arrivare il parere congiunto di ARPAE e ARPAE SAC

Arch. Franzini (ARPAE SAC): legge le valutazioni finali del parere formulato da ARPAE, di seguito esplicitate:

- in riferimento all'inquinamento acustico, si segnala la necessità di aggiornare la Valutazione previsionale di impatto acustico considerando gli esiti e le valutazioni contenute nell'ultima versione della Relazione di impatto viabilistico;
- per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche nel Canale Fellegara, ad uso irriguo/promiscuo in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche della porzione di piazzale adibita a sosta/carico-scarico dei mezzi pesanti e che per tali operazioni sono previsti rilevanti flussi in entrata/uscita, al fine di garantire la qualità delle acque del corpo ricettore (ad esempio nel caso di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi in occasione di eventi meteorici), si evidenzia l'opportunità che tale progetto sia valutato nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale";
- considerato che l'Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere rilasciata solo in presenza di conformità agli strumenti urbanistici, si precisa che la relativa domanda dovrà essere presentata successivamente

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

all'approvazione dell'Accordo di Programma che comporterà la variazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 60 comma 10 della LR 24/2017, contestualmente alla presentazione della domanda di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione del progetto e comunque prima dell'attivazione dello scarico idrico.

Arch. Oliva: comunica che in mattinata dovrebbe arrivare anche il parere della Bonifica

Dott. Pavignani: il Consiglio Provinciale ha deliberato favorevolmente all'accordo di programma in variante al PTCP, PSC e RUE stabilendo cinque condizioni:

- tenuto conto di quanto richiesto nella 4° seduta della conferenza preliminare in ordine al dimensionamento del magazzino di progetto (25.000 mq di Sc e altezza massima pari a 27 metri), poiché tema strettamente legato alla scelta localizzativa ed all'impatto paesaggistico, viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Scandiano, in data 27/11/2018 nostro prot. 28681, riscontrando ancora discrepanze tra quanto riportato nell'elaborato Relazione Generale (AR.REL.RG) e nella Relazione di impatto viabilistico (VAS.02) in ordine ai flussi in/out e alle giacenze massime, si ritiene necessario approfondire ulteriormente per meglio motivare il dimensionamento del nuovo magazzino oltre ad eliminare le incongruenze tra le due Relazioni;
- tenuto conto che la produzione e commercializzazione del colorante naturale derivato dal mosto di uva Ancellotta, esito di un protocollo d'intesa tra Pre Gel S.p.A. – Lares s.r.l. ed Emilia Wine S.c.a. allegato all'Accordo, rappresenta un fattore dirimente per la scelta localizzativa del nuovo complesso direzionale-logistico in contiguità con la cantina vitivinicola Emilia Wine, e che è stato chiarito, in conferenza preliminare, che "Pre Gel S.p.A. progetterà e realizzerà, nell'area destinata allo stoccaggio refrigerato all'interno del magazzino – un apposito impianto idoneo al raffreddamento delle cisternette di mosto consegnate dalla Cantina per tutto il tempo necessario al raggiungimento dei quantitativi per la spedizione allo Stabilimento produttivo di Gavasseto" si rendano congruenti gli elaborati di progetto definitivo del lay out del magazzino con quanto sopra dichiarato;
- che le opere di inserimento paesaggistico interne ed esterne al comparto siano rappresentate quali ambiti per dotazioni ecologico ambientali anche negli elaborati cartografici di variante del PSC/RUE del Comune di Scandiano, come peraltro già riportato all'art. 7 dell'Accordo;
- che siano più compiutamente definite, in coerenza con il livello di progettazione definitiva, le connessioni ciclopedonali da riqualificare/potenziare, esterne all'area di intervento, per il collegamento con le ciclabili esistenti, in coerenza con le previsioni del PUM di

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

Scandiano e con lo Studio di Fattibilità predisposto dalla Provincia di Reggio Emilia per l'adesione al programma regionale "Bando Regionale Ciclovie 2018";

- visto che il PUM di Scandiano evidenzia sulla S.P. 66 livelli di servizio > di 0,75 (congestione) nell'ora di punta del mattino, nel tratto compreso tra la sede attuale di Pregel S.p.A., in loc. Gavasseto e via Bosco, compresa l'intersezione tra la stessa e la SP 66, si provveda ad ampliare l'ambito di analisi integrando ed approfondendo, anche con l'impiego di modelli di simulazione, lo studio di traffico ai fini dell'espressione della valutazione ambientale della Variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica;

Inoltre nella delibera ricordiamo quanto segue:

- si rinvia alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale da espletarsi successivamente alla pubblicazione dell'Accordo e degli elaborati allegati, la definizione di ulteriori misure di mitigazione e compensazione od il potenziamento di quelle già previste, anche sulla base del Rapporto istruttorio che sarà predisposto da ARPAE SAC di Reggio Emilia;
- si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione Comune dovrà acquisire, per i soggetti privati proponenti, l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle azioni di trasformazione del territorio.

La delibera di Consiglio provinciale è la n. 36 del 03/12/2018.

Sindaco: ho sentito la Regione, che chiede di fissare la data della conferenza di servizi conclusiva, in cui saranno presenti per esprimere l'assenso. Possiamo già convocarla per la prossima settimana l'11 dicembre alle ore 10.00 sempre qui in Provincia. Sarà un incontro rapido per formalizzare l'espressione dell'assenso.

Dott. Pavignani: gli enti chiamati solo con una funzione consultiva possono non partecipare

Sindaco: entro giovedì 06 dicembre dovrebbe arrivare la delibera della Regione

Arch. Oliva: gli elaborati devono essere firmati digitalmente?

Dott. Pavignani: gli elaborati vanno firmati digitalmente dal progettista prima della pubblicazione

La seduta è conclusa alle ore 10.40



energy to inspire the world

Bologna, 03 DIC 2018

CEOR-BE@ prot. n° 1034

inviata a mezzo PEC

Al

Comune di Scandiano

Via Vallisneri, 6

42019 Scandiano (RE)

scandiano@cert.provincia.re.it

e, p.c.

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Reggio Emilia

Via Pasteur, 10/a

42122 Reggio Emilia

Oggetto: Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto. Convocazione della 5ª e conclusiva seduta della Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. 24/2017.

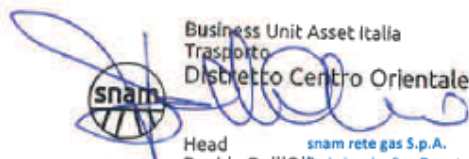
Con riferimento all'oggetto e facendo seguito agli esiti delle precedenti sedute della Conferenza Preliminare, la scrivente società Snam Rete Gas S.p.A. – per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati tutti gli eventuali diritti di Terzi – esprime il proprio favorevole parere all'approvazione dell'Accordo di programma finalizzato all'attuazione del progetto di realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto (RE).

Il positivo assenso di cui in premessa viene accordato – a valle dell'analisi effettuata sulla documentazione tecnico-progettuale depositata agli atti della Conferenza da parte della Società proponente l'opera *de quo* – in considerazione dell'assenza di interferenze fra il realizzando "Comparto" e la fascia di servitù (avente una larghezza di metri 20, coassiali alla condotta metanifera) posta a garanzia del gasdotto denominato "Minerbio –Cortemaggiore DN 1200" presente in loco.

Relativamente alla conformità del progetto stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzioni incendi, ci preme segnalare che nel positivo parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia nella nota prot. n. 0017155 del 14.11.2018 –Pratica n° 44407 - non viene fatto riferimento alle integrazioni presentate al predetto Comando dal professionista incaricato dalla Società proponente l'opera oggetto della presente Conferenza di Servizi e da noi richieste.

Quanto sopra premesso, nell'attesa di ricevere copia del Verbale della sopra citata seduta conclusiva della Conferenza Preliminare, che naturalmente dovrà riportare tutti gli atti e dichiarazioni – questo ultimo compreso – presentati dalla Scrivente Società nel corso dell'iter procedimentale in essere, porgiamo

Distinti Saluti,

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Disretto Centro Orientale

Head
Davide Dall'Oglio

snam rete gas
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.3703.1
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

COMUNE DI SCANDIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0029913/2018 del 03/12/2018



Allo Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di Scandiano

OGGETTO: parere ai fini dell'approvazione preliminare dell'accordo di programma promosso da Pre.Gel. s.p.a. ed Emilia Wine s.c.a. e delle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica conseguenti.

Alla luce della documentazione prodotta, delle informazioni scambiate negli incontri precedenti e degli aggiornamenti ricevuti in data 27 c.m. Vs. prot. 29331/2018 avanziamo i seguenti 3 ordini di considerazioni:

1. interventi proposti ed analisi delle alternative: le integrazioni prodotte dai privati proponenti l'accordo nel mese in corso hanno permesso una migliore esplicitazione delle motivazioni che sono alla base dell'esigenza di una collocazione in contiguità del nuovo stabilimento Pre.Gel. s.p.a. con la Cantina EmiliaWine e della necessità che esso veda una forte integrazione tra l'attività logistica e la struttura laboratoristica. Se si accettano tali motivazioni l'analisi delle alternative localizzative risulta fortemente condizionata da esse e non riconducibile alla sola indisponibilità, che risulta comunque essere stata verificata, di aree di estensione paragonabile a quella richiesta nelle APEA presenti nello strumento di pianificazione territoriale provinciale ed in altre aree già a destinazione industriale.
2. condizioni derivanti dalla localizzazione scelta: come espresso in sede di conferenza la collocazione individuata non presenta, per gli aspetti di competenza, fattori escludenti ma determina la necessità di prevedere alcune condizioni per la riduzione dell'impatto del nuovo stabilimento. In particolare:
 - a. la localizzazione scelta ricade in gran parte dentro ad un'area di protezione allargata di pozzi acquedottistici pubblici ed in minor parte all'interno della loro area di protezione ristretta. Rispetto a questo elemento di vulnerabilità, nel corso delle fasi della consultazione preliminare, sono state incorporate nel progetto le misure idonee ad assicurare adeguate livelli di protezione nei confronti del rischio da inquinamento quali lo scarico in pubblica fognatura con condotte incamiciate ed il trattamento depurativo dei reflui civili ed industriali, nonché delle acque provenienti dal piazzale di movimentazione delle merci. L'attuale layout dell'ambito inoltre esclude dall'edificazione la porzione di superficie ricadente all'interno dell'area di protezione ristretta, condizione che è opportuno che venga



osservata anche da ulteriori eventuali futuri interventi edilizi e che pertanto si propone di inserire quale condizione attuativa nella variante alla parte normativa del RUE.

- b. lo studio sulla mobilità è stato sviluppato tenendo conto degli effetti positivi riconducibili a forme di mobilità dolce (15% dei dipendenti), di car pooling (15% dei dipendenti e circa 50% dei visitatori di lungo raggio) e prevede la possibilità di mettere in campo azioni di mitigazione quali la razionalizzazione della movimentazione delle merci e delle materie prime tra la futura sede e quella di via Comparoni, come pure di organizzare quote significative degli spostamenti dei visitatori di lungo raggio, specie nei periodi definiti di afflusso "eccezionale" (che risultano i più impattanti in fatto di mobilità in relazione alla capacità degli assi stradali coinvolti). Rispetto a questi contenuti, allo scopo di assicurare che effettivamente le prestazioni dichiarate siano raggiunte (e possibilmente migliorate) si propone che l'accordo di programma includa l'impegno da parte di Pre.Gel. s.p.a. a realizzare un piano di mobility management aziendale, la performance del quale sia inclusa tra gli elementi previsti per il monitoraggio degli effetti della Variante.
3. aspetti progettuali alla scala edilizia: poiché la proposta di accordo di programma, pur non avendo gli effetti di permesso di costruire, contiene tra i propri elaborati una progettazione edilizia ed infrastrutturale definitiva si precisa, come già anticipato nel corso delle fasi precedenti della consultazione preliminare, che i materiali progettuali prodotti risultano conformi ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza di competenza purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- a. poiché la zona del magazzino automatizzato presenta livelli di ossigeno ridotti al 16% rientra tra i luoghi indicati dall'art. 66 del D.Leg. 81/08. Come tali i lavori di manutenzione sia ordinari che straordinari che saranno svolti al loro interno dovranno essere condotti da personale appositamente qualificato ed addestrato;
 - b. preventivamente al montaggio delle scaffalature dei magazzini verticali dovranno essere trasmessi i piani operativi di sicurezza, coordinati con i manuali di uso e manutenzione di tali impianti. In particolare, in considerazione del loro sviluppo verticale, si ricordano gli obblighi richiamati dall'art. 111 del D. Leg. 81/08 relativamente all'uso di attrezzature per i lavori in quota.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione si rilevasse necessaria si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente

Il rappresentante delegato AUSL

Giovanni dr. Rinaldi

- il comparto proposto è interamente collocato nella zona P2 – M (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) del Reticolo Secondario di Pianura del Piano Gestione Rischio Alluvioni e, in conformità a quanto previsto dalla DGR 1300 /16 è stato prodotto specifico studio di idraulico;
- le analisi geologico-sismiche hanno indagato approfonditamente i terreni interessati dalla trasformazione, fornendo sulle fondazioni indicazioni specifiche che trovano riscontro negli elaborati di progetto;
- sono state inoltre acquisite nei giorni scorsi le prime risultanze dello studio idraulico sul Torrente Tresinaro dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, promosso d'intesa con la Regione Emilia-Romagna;
- tale analisi di dettaglio, eseguita a scala maggiore, con dati e modelli più recenti rispetto a quelle eseguite in passato per la definizione delle attuali aree a diversa pericolosità (ex fasce fluviali), restituisce scenari di allagamento da parte del T. Tresinaro parzialmente differenti da quanto riportato nelle cartografie tematiche degli strumenti di pianificazione vigenti (PSC, Piano Gestione Rischio Alluvioni), ed ancora da approfondire compiutamente.

In attesa della più puntuale analisi degli esiti dello studio idraulico dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po e promosso d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, che ha la finalità di approfondire con modellazioni specifiche, le aree coinvolgibili da piene con tempi di ritorno 50, 200 e 500 anni del Torrente Tresinaro, si esprime attualmente **parere favorevole** al progetto proposto nell'Accordo di Programma, di cui all'oggetto, prescrivendo però fin d'ora, in via cautelativa, di attuare ogni azione preventiva di **messa in sicurezza rispetto all'esposizione di persone e beni**, con massima attenzione all'utilizzazione dei piani a livello di campagna ed alle aree di pertinenza.

Distinti saluti.

A.P. Protezione Civile, Difesa del Suolo e
Attività Estrattive - Sede di Reggio Emilia
Dott. Geol. Federica MANENTI



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

Reggio Emilia, **29 NOV. 2018**

Prot. n. **1664**

Spett. le
Sindaco
Comune di Scandiano
Corso Vallisneri, 6
42019 Scandiano

p.c.
Ing. Elisabetta Mattioli
Servizio territorio, Urbanistica e Ambiente
e.mattioli@comune.scandiano.re.it

Trasmessa via PEC: scandiano@cert.provincia.re.it

Oggetto: contributo di Agenzia della Mobilità all'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare.

In merito all'oggetto e relativamente alle competenze della scrivente, si esprime parere favorevole per tutti gli aspetti previsti nel progetto, che prevedono la realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare ad Arceto di Scandiano.

L'intervento, collocato in Via 11 Settembre 2001, lungo la strada provinciale SP. 52 sul lato ovest, prevede la costruzione di due nuovi edifici, adibiti rispettivamente a uso industriale (magazzino, centro di stoccaggio) e ad attività di ufficio, direzionali e di servizio.

All'interno del comparto è prevista anche la realizzazione di una "Scuola di ristorazione" e il trasferimento del centro di ricerca oggi collocato nella sede di Gavasseto.

Sono previsti circa 150 addetti di cui 120 impiegati negli uffici e i restanti presso il magazzino. Per quanto riguarda il numero di visitatori, si stima che vi siano 20 persone al giorno con punte massime di 200 persone nel caso di particolari eventi (conferenze, meeting, seminari) che comunque non dovrebbero essere più di 5 all'anno.

La mobilità generata dai visitatori è effettuata tramite auto privata o attraverso appositi servizi forniti ad hoc dall'azienda stessa (es. bus a noleggio).

L'attenzione della scrivente si è concentrata quindi sul traffico indotto dall'intervento sulla viabilità esistente e sulle relative proposte progettuali presentate.

Il proponente, infatti, prevede la realizzazione di una rotatoria che sicuramente migliorerà le manovre di ingresso/uscita dal comparto enogastronomico e aumenterà la sicurezza lungo la SP. 52, riducendone velocità; inoltre, si deve tenere in considerazione la sistemazione della ciclabile che attualmente costeggia l'area in esame e che sarà collegata all'attuale sistema ciclopedonale presente ad Arceto. Quest'ultimo aspetto consente di ipotizzare una diminuzione del traffico veicolare, soprattutto per gli addetti che abitano nelle vicinanze del nuovo sito aziendale, valutato in circa il 15%.

Per quanto riguarda la stima dei volumi di traffico indotti, l'aspetto più significativo è l'analisi dei mezzi pesanti derivanti sia dal trasferimento dei prodotti finiti dalla sede di Via Comparoni (a Gavasseto) al nuovo impianto di Arceto sia alla spedizione/ritiro dei prodotti finiti ai clienti.

I flussi massimi ipotizzati, sia in termini di veicoli leggeri (degli addetti e/o dei visitatori) e pesanti, sono, comunque, compatibili con le capacità della SP. 52 che, ad oggi, risulta sottoutilizzata.

I livelli stimati non determinano gravi criticità neanche sulla SP. 66, che collega lo stabilimento con la sede di Via Comparoni e che ha sezioni inferiori rispetto alla SP. 52.

Si raccomanda, dunque, di non sovraccaricare eccessivamente tali strade e di organizzare, per quanto possibile, il trasporto dei prodotti tra i due stabilimenti facendo transitare i mezzi pesanti al di fuori delle ore più trafficate.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, l'area in oggetto si trova al di fuori delle linee di TPL, che attraversano l'abitato di Arceto e che offrono un servizio essenzialmente rivolto agli studenti. Il numero di visitatori previsti giornalmente non giustifica la variazione di attuali percorsi e anche le situazioni di maggior criticità, dovute agli "eventi" previsti dall'azienda, possono essere sostenute da un servizio alternativo (es. a noleggio).

Si prescrive, infine, in fase di esecuzione degli interventi sulla viabilità previsti dall'intervento, il rispetto di tutte le azioni volte a garantire il regolare funzionamento della circolazione stradale.

Distinti saluti

/tr

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dr. Michele Verri



COMUNE DI VIANO

Provincia di Reggio Emilia

UFFICIO SEGRETERIA – SCUOLA - Via San Polo,1 42030 VIANO (RE)

[PEC: viano@cert.provincia.re.it](mailto:viano@cert.provincia.re.it)

Tel. 0522/988321 – Fax 0522/988497

Spett.li

Pre gel

pregel@pec.it

Giorgio Zanni

Sindaco di Castellarano e

Presidente Provincia di

Reggio Emilia

egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net

Alessio Mammi

Sindaco di Scandiano

scandiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia Romagna

segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it.

C.A. D.ssa A.M. Campeol

a.campeol@provincia.re.it

Il sottoscritto sindaco del Comune di Viano, con riferimento alla proposta di Pregel S.p.A. e Lares Srl, nonché di Emilia Wine sca di stipula di un accordo di programma per la realizzazione di un comparto produttivo agroalimentare in località Arceto del Comune di Scandiano, vista la convocazione del Comune di Viano da parte del Sindaco di Scandiano per partecipare alla conferenza preliminare convocata ai sensi dell'art. 60 comma 3 e seguenti della L.r. 24/2017 viene a disporre quanto segue.

Il Comune di Viano condivide senza riserva alcuna, che l'iniziativa progettata e programmata dai soggetti privati proponenti sia in grado di produrre effetti più che positivi, anche con riferimento al territorio del Comune di Viano. E ciò non fosse altro perché la realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento diretto di una delle più importanti aziende insediate nel suo territorio (Elettric 80 S.p.A.). Non solo, dal momento che ne potranno derivare opportunità, anche sotto il profilo occupazionale per il residenti nel comune, oltre che vantaggi di vario tipo, ad esempio, con riguardo alle aziende agricole socie di Emilia Wine sca. Non di meno, si ritiene trattarsi di interessi, per quanto rilevanti anche sotto il profilo pubblico, di natura, per così dire, indiretta; come tali diversi da quelli che si riferiscono alla situazione in cui si viene a trovare il Comune di Scandiano, che è chiamato modificare il proprio strumento urbanistico per consentire l'intervento prospettato. Il che non può comportare una differenziazione delle posizioni dei due enti locali, essendo -in ogni caso-diverse, e la responsabilità che ne conseguono.

Fermo, tuttavia, che il Comune di Viano condivide l'iniziativa, rispondendo -si ribadisce- anche il suo interesse, per cui si augura caldamente che possa, al più presto, essere realizzata.

Ritiene, tuttavia, che l'interesse pubblico di cui accenna l'art. 59 L.R. 59/2017 non possa prescindere dalla già adottata rilevanza immediata e diretta dell'iniziativa, che può essere valutata solo degli enti locali chiamati (Comune di Scandiano e Provincia di Reggio Emilia) a modificare i propri strumenti urbanistici.

In fede



Il Sindaco
Giorgio Badeschi

E
COMUNE DI SCANDIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0029244/2018 del 23/11/2018



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia,

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area III - Ufficio Prevenzione Incendi

PREGEL SpA
Via Comparoni, 64
Loc. Gavasseto - REGGIO EMILIA

e p.c. Comune di SCANDIANO

OGGETTO:	Pratica n° 44407	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n.	Ditta: PREGEL SAPA	
	Sita nel Comune di: SCANDIANO	
	Via/Piazza: 11 SETTEMBRE 2001	civico n.
	Attività: DEPOSITO	
	ascritta al punto n° 70.2.C del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 34.2.C - 36.1.B - 44.2.C - 71.1.A del medesimo D.P.R.	

Con riferimento all'istanza presentata in data 2/08/2018 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione.
- 2) Sebbene il sistema delle vie di esodo al piano terra della palazzina uffici sia verificato nella sua globalità in termini di deflusso degli occupanti, si ritiene opportuno *raccomandare* l'adozione di almeno un'altra uscita di sicurezza per l'area "concept" (95 persone), diretta all'esterno (verso la corte).
- 3) L'apertura delle porte afferenti alle scale protette inserite nel sistema d'esodo del piano terra non dovranno interferire (riduzione della larghezza utile) con il deflusso proveniente dai piani superiori.
- 4) Allo scopo di proteggere i due magazzini intensivi anche da incendi provenienti dalla zona picking, unitamente all'esigenza della tenuta di gas dall'esterno, la compartimentazione di detta zona dovrà essere resa continua tramite l'adeguamento di tutti gli attraversamenti ivi compresi i sistemi di interfaccia con i due magazzini. Pertanto, tutti gli elementi di separazione e/o

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408 - e-mail certificata: com.ra@scandiano@cert.ufficioincendi.it - e-mail certificata prevenzione: com.pra@scandiano@cert.ufficioincendi.it

pg. 1 di 5

E
 COMUNE DI SCANDIANO
 Ufficio Protocollo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0028442/2018 del 14/11/2018
 Firmatario: FORNATO ROBERTA

sigillatura tra detta zona picking e i due magazzini intensivi dovranno avere caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30. Le porte e tutti gli altri elementi come le "velette" dovendo garantire la tenuta ai gas freddi, dovranno essere omologate anche per il requisito "Sa".

- 5) Nella gestione dell'emergenza (GSA) dovranno essere previste specifiche procedure per la sicurezza dei manutentori impegnati all'interno dei magazzini intensivi. Allo scopo, è necessario verificare, eventualmente anche con approccio ingegneristico, l'idoneità dei tempi utili per l'esodo (allarme, reazione e percorrenza) e delle lunghezze dei percorsi in emergenza (tratto verticale e tratto orizzontale), a partire dalla posizione potenzialmente più svantaggiosa. Allo scopo, detti magazzini intensivi dovranno essere dotati di un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza.
- 6) Attesa l'installazione di impianti di "prevenzione" nei due magazzini che basano la loro azione sul controllo preventivo a deplezione d'ossigeno (atmosfera modificata autoestinguenta), dovrà essere specificata meglio se la presenza dei rilevatori di fumo all'interno dei magazzini rappresenta una ridondanza di tutto il sistema e/o a quale altro dispositivo di protezione attiva sono eventualmente asserviti. Il tutto dovrà essere precisato e descritto nel documento di specifica dell'impianto da allegare alla SCIA.
- 7) Tutti gli impianti per i quali si fa ricorso a norme e/o documenti tecnici prodotti da organismi di standardizzazione, internazionalmente riconosciuti nell'ambito della prevenzione incendi, dovranno essere certificati da un professionista antincendio, abilitato secondo la normativa vigente.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/1998 nonché, per quanto pertinente, dal D. Leg.vo 09/04/2008, n° 81.

Vista la presentazione degli elaborati progettuali in forma cartacea, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011. Si evidenzia come l'esercizio in mancanza di S.C.I.A. da parte di Codesta Ditta prevede l'obbligo per questo Comando di dare adito alla procedura prevista dall'articolo 20 del D. Lgs. 08 marzo 2006 n° 139, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 29 maggio 2017 n° 97.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2014, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2014;*

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408 - e-mail certificato: com.ra@comalia@cert.violifisco.it - e-mail certificato prevenzione: com.prv@comalia@cert.violifisco.it

- b) Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A. ;
- c) Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 252 del 10 aprile 2014 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 4849 del giorno 11 aprile 2014. Tale modulistica è disponibile in formato .pdf oppure in formato editabile .doc, sul sito www.vigilfuoco.it alla voce "Modulistica", sul sito del Comando di Reggio Emilia all'indirizzo www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia ovvero presso gli sportelli U.R.P. ed Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Fortunato ROGNETTA)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante Provinciale
(Ing. Salvatore DEMMA)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO

CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 252 del 10 aprile 2014 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 4849 del giorno 11 aprile 2014)

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
X	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell' allegato I - D.P.R. n° 151/2011.	<input type="checkbox"/>
X	Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.	<input type="checkbox"/>
X	Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su MOD. PIN 2.1 - 2014.	<input type="checkbox"/>
X	Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA). Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti e/o elementi costruttivi in opera portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura) [Rif. MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014]. Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	<input type="checkbox"/>
Per i PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E per I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2014).		
X	Reazione al fuoco.	<input type="checkbox"/>
X	Resistenza al fuoco.	<input type="checkbox"/>
X	Dispositivi di apertura delle porte.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
X	Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica (ordinari e/o di sicurezza e/o di emergenza).	<input type="checkbox"/>
X	Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
<input type="checkbox"/>	Montacarichi/ascensori.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori di soccorso.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
<input type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	<input type="checkbox"/>
X	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo manuale (naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo automatico (sprinkler).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	<input type="checkbox"/>
X	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	<input type="checkbox"/>

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408 - e-mail certificato: com.reg@scamila@cert.viciflucco.it - e-mail certificato prevenzione: com.prev.reg@scamila@cert.viciflucco.it

<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a deplezione di ossigeno	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:		
N.B.:		
<ul style="list-style-type: none"> • La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello DICH.IMP-PIN 2.4/2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; • La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2014 in assenza di progetto dell'impianto. 		
La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
<input type="checkbox"/>	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di protezione antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	(altro)...	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
<input type="checkbox"/>	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>



Ministero dei beni e delle attività culturali
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e
Ferrara

La presente nota è inviata solo tramite E-MAIL
ai sensi art. 47, D. Lgs. 82/2005
e sostituisce l'originale

Bologna, **12 OTT. 2018**

Comune di Scandiano
Corso Vallisnieri 6
42019 Scandiano

sue.ut.comune.scandiano@pec.it

Prot. N. 22310 Pos. Archivio B/9.....
Class. 34.19.07/18.4 Allegati

Risposta al Foglio del 03/10/2018.
prot...0025150/2018

Pervenuto il 08/10/2018.... Prot. ...21713.

OGGETTO: *Comune di Scandiano (RE), loc. Arceto, via 11 Settembre 3*

Comparto produttivo agroalimentare Pre Gel S.p.A.; Lares s.r.l. e Emiliawine s.c.a.

Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (PTCP, PSCe RUE)

Convocazione della 3° seduta della Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. 24/2017

Richiesta indagini archeologiche preventive e integrazioni documentali

e p.c.

In riferimento all'istanza in oggetto e a seguito dell'esame della documentazione progettuale, si specifica quanto segue.

1) Per quanto attiene agli aspetti della tutela archeologica:

- considerato che le opere ricadono in prossimità di aree interessate da numerosi rinvenimenti di età romana e preromana ed è pertanto da considerarsi ad alto rischio archeologico (cfr. Allegato alla documentazione progettuale "Indagine Archeologica preliminare");
- data l'estensione dell'area destinata al progetto e il notevole impatto delle opere in progetto;
- considerata la previsione di effettuare una serie di interventi nel sottosuolo (fondazioni, opere infrastrutturali, sottoservizi);

si ritiene opportuno che i lavori previsti siano preceduti da alcune trincee di indagine a carattere preventivo atte a verificare l'eventuale presenza di depositi d'interesse archeologico.

Le trincee dovranno essere eseguite, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da ditte archeologiche specializzate senza alcun onere per questo Ufficio. Il nominativo della ditta incaricata e la data prevista per l'inizio delle indagini archeologiche preventive saranno da comunicarsi alla scrivente con congruo anticipo.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

2) Per quanto attiene agli aspetti della tutela paesaggistica:

dal momento che dagli estratti delle tavole inseriti nelle Relazioni "Proposta di variante al PTCP" e "proposta di variante a PSC e Rue" non risultano sufficientemente chiare le interferenze o sovrapposizioni dell'area oggetto di intervento con eventuali aree sottoposte a tutela paesaggistica, si chiede di integrare con elaborati grafici e descrittivi che chiariscano questo aspetto.

LA SOPRINTENDENTE
Cristina Ambrosini



ML *Referenti istruttoria*
dott. Monica Miari – Funzionario Archeologo

monica.miari@beniculturali.it

Arch. Maria Luisa Laddago – Funzionario Architetto
marialuisa.laddago@beniculturali.it

sede di Via Belle Arti n. 52 – 40126 BOLOGNA
Tel. (051) 223773 - 220675 - 224402 - Telefax 227170
e-mail: sar-ero@beniculturali.it PEC mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it
www.archeobologna.beniculturali.it



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



Prot. n.-----

Castelnovo ne' Monti li 16.10.2018

Oggetto: Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare. Convocazione della 3^a seduta della Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. 24/2017.

Al Sindaco del Comune
di Scandiano
Corso Vallisneri n. 6
42019 Scandiano (RE)

E
COMUNE DI SCANDIANO Ufficio Protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N.0026135/2018 del 16/10/2018 Firmatari: CHIARA CANTINI

In riferimento alla Conferenza Preliminare per l'esame del progetto di cui all'oggetto, convocata per il giorno 16.10.2018 alle ore 09.30 presso la Provincia di Reggio Emilia – Sala Commissioni – Palazzo Allende 1° Piano – Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia, al fine di acquisire le autorizzazioni, i pareri e atti di assenso necessari all'insediamento di un nuovo Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto – Via 11 Settembre 2001, si comunica che la scrivente non parteciperà all'incontro in quanto, ai sensi della Direttiva Regionale n. 1117 del 11.07.2000, ricadendo l'intervento in terreni non soggetti a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3267, questa Unione Montana non dovrà rilasciare alcuna autorizzazione/parere in merito.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Chiara Cantini)
Atto sottoscritto digitalmente



Reggio Emilia 02-11-2018

Spett.le SUAP
Comune di Scardiano
scandiano@cert.provincia.re.it

Protocollo RT017278-2018-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT040856-2018 del 09/10/2018
Vs. rif.: AUA 14/2018

Spett.le Comune di
SCANDIANO
Servizio Ufficio Ambiente
scandiano@cert.provincia.re.it

ARPAE SAC RE
aore@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta PreGel Spa –Via 11 Settembre2001- SCANDIANO.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico S1 in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche dei pluviali, dei parcheggi e di prima pioggia verranno invece scaricate in corpo idrico superficiale (condotto irriguo/promiscuo Fellegara Dir12).

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490543
Capitale Sociale Euro 196.852.103,00 Lx

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5580284

Strada Pinerizzo 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

COMUNE DI SCANDIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0027445/2018 del 02/11/2018



III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

Comune di Scandiano
Sindaco dott. Alessio Mammi

Provincia di Reggio Emilia
Arch. Annamaria Campeol

Pregel S.p.A.
Dott. Luciano Rabboni

Lares s.r.l.
Dott. Luciano Rabboni

Emilia Wine s.c.a.
Mattioli Pietro

ARPAE SAC Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
Arch. Lorena Franzini

AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio igiene e Sanità Pubblica - Distretto di
Scandiano
Dott. Giovanni Rinaldi

Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile
Dott. Alessio Campisi

Agenzia per la Mobilità – Reggio Emilia
Emanuele Porcu
